

RAGGIRATA UN'ANZIANA IN CASA NEL CENTRO STORICO DI LAVAGNA

Si spacciano per assistenti e rubano oro per 600 euro

LAVAGNA. Le hanno detto di essere assistenti sociali. Impegnate, per conto del comune di Lavagna, in un giro di ricognizione tra gli anziani della delegazione. Così due donne, apparentemente sui 40 anni, hanno suonato, venerdì pomeriggio, alla porta di un'anziana lavagnese di 83 anni, che vive nel centro storico. Era però l'ennesimo tentativo di raggiro porta a porta, ed è andato a segno. La donna si è fatta distrarre da una delle malviventi, mentre l'altra ha passato al setaccio tutta l'abitazione. Quando le due si sono allontanate, all'anziana pensionata non è rimasto altro che accorgersi del furto. Un bottino di 600 euro, in monili d'oro, tutti ricordi di famiglia. Sul fatto, adesso, stanno indagando i carabinieri di Lavagna, coordinati dalla compagnia di Sestri Levante. Le indagini sono cominciate con pochi elementi utili. La donna, sotto

choc dopo aver scoperto il furto, non è riuscita a fornire ai militari particolari utili per rintracciare le due malviventi. Verranno però acquisite le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. Magari quelle che potrebbero aver catturato gli attimi della fuga. Le due donne, dopo aver bussato alla porta dell'anziana, si sono spacciate per assistenti sociali incaricate dal comune di Lavagna. Il bottino del furto è di 600 euro in monili d'oro e oggetti di valore, soprattutto ricordi di famiglia. La donna si è accorta del furto quando ormai, le due malviventi, avevano già fatto perdere le proprie tracce. Quelle tracce che adesso stanno seguendo i carabinieri, con un'indagine che, spesso in questi casi, diventa difficilissima.

AL PO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA